



“D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda” così recitava Marco Polo all'imperatore Kublai Khan nel romanzo *“Le Città Invisibili”* di Italo Calvino. Ad Atripalda accade esattamente il contrario: manca un pensiero, un'idea, una progettualità, insomma manca una risposta alle tante domande che la cittadinanza pone; tra queste proprio una più attenta e completa cura del verde cittadino e dei parchi comunali. Nonostante lo sforzo compiuto da singoli cittadini mossi da senso civico o attraverso comitati, intere contrade restano abbandonate nell'incuria e la cura del verde cittadino non accenna a migliorare, si pensi alle condizioni di via Appia, via Cesinali, via Serino, Contrada Palmoleta, Contrada Spagnola, via Tiratore, Contrada Albanite e dei parchi comunali. Ritengo pertanto necessarie ulteriori iniziative ed azioni da parte di questa amministrazione comunale, al fine di garantire una più incisiva manutenzione del verde cittadino anche attraverso un maggior rispetto proprio dell'ordinanza n.31/2015. Un'occasione in tal senso potrebbe essere offerta dal potenziamento delle prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio, c.d. voucher, così come disciplinate dall'art. 70 del D.lgs. 276/03, con il duplice effetto di avvicinare non solo giovani e disoccupati al mercato del lavoro ma garantire anche ulteriori lavori di giardinaggio e manutenzione così come previsti dalla legge. Non solo, ma ritengo necessario un confronto tra le forze politiche e gli uffici preposti, sullo stato e sul futuro della Pineta Sessa ed istituire in seno al Consiglio Comunale un'apposita Commissione permanente che si occupi proprio di Ambiente e delle Periferie.

Vincenzo Moschella - *Consigliere Provinciale, Consigliere Comunale Fi*